

# PROGRAMMA PROMOZIONALE REGIONALE AI SENSI DELLA MIS 5.1. DEL PTATPI 2003-2005

## INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EXTRA-EUROPEI

### ART. 1

#### Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell' invito

1. Con la crisi economica del 2007 l'economia mondiale ha subito importanti mutamenti strutturali, che hanno impattato in modo considerevole anche sulle performance italiane e regionali. Per quello che attiene l'Emilia-Romagna in particolare:

a. la crisi ha determinato per l'Italia una perdita significativa di export in termini di valore, volumi e quote di mercato, non ancora recuperati; la partecipazione geografica alla domanda mondiale di beni e servizi ha subito un drastico mutamento spostandosi verso le economie del Sud-Est asiatico e quelle più dinamiche del Sud America, sempre più lontane geograficamente dalle nostre imprese. In particolare il settore maggiormente coinvolto è quello dei macchinari, bene primario di export della Regione Emilia-Romagna.

b. tali mutamenti hanno implicato una capacità più lenta di altre crisi del nostro sistema produttivo a reagire alle mutate condizioni: le debolezze strutturali del nostro sistema produttivo – ridotta dimensione aziendale e sottocapitalizzazione delle PMI, assenza di grandi players locali nella distribuzione e nella logistica, mancanza di punti di insediamento strategico nei mercati emergenti in termini di reti commerciali, centri servizi, servizi di ricerca, valutazione e selezione dei subfornitori, servizi post-vendita – sono divenuti vincoli decisivi alla crescita. Occorre ricostruire nuove modalità collettive e di sistema per fronteggiare le mutate condizioni della competizione.

c. contemporaneamente la necessità di garantire la stabilità dei conti pubblici e l'erosione del debito pubblico, hanno spinto il Governo e il Parlamento a varare importanti tagli alle spese regionali, che hanno comportato una profonda razionalizzazione degli interventi, e come effetto immediato, la necessità di una ancor più severa selezione qualitativa.

2. La Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione e l'operatività del Comitato regionale per l'export e l'internazionalizzazione, finalizzato a ridefinire un nuovo quadro di obiettivi, strumenti e azioni per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese regionali. Il Comitato ha varato una strategia pluriennale volta a concentrare le iniziative di sistema sui paesi BRICST (Brasile, Federazione Russa, India, Cina, Sud Africa e Turchia), e in particolare sulle principali filiere produttive regionali.

3. Con il presente invito si promuove la partecipazione straordinaria di soggetti specializzati, rappresentativi del sistema produttivo regionale, alla definizione congiunta del Programma per la promozione dell'export e l'internazionalizzazione 2011-2012, ai sensi della Mis. 5.1. del PTAPI 2003-2005, approvato con Delibera Consiliare n. 526 del 05/11/2003 e prorogato dalla L.R. 26/07/2007 n. 13.

4. Obiettivo del presente invito è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere il sistema produttivo regionale, sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento delle PMI dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali, con particolare riferimento ai BRICST.

5. La Regione si riserva:

- il ruolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione delle iniziative individuate come maggiormente rispondenti ai requisiti fissati nel presente invito, affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
- il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti che aderiranno all'iniziativa straordinaria succitata, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali, e di realizzare il monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive.

6. L'invito:

- elenca i soggetti che possono aderire all'iniziativa straordinaria, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di partecipazione alla realizzazione delle stesse;
- stabilisce come presentare la manifestazione d'interesse, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente Invito, seguirà per la valutazione qualitativa delle proposte;
- stabilisce le modalità di approvazione delle proposte progettuali selezionate, del loro cofinanziamento e della loro attuazione.

7. La presentazione di iniziative progettuali ai sensi del presente invito, nonché la loro eventuale selezione da parte della Commissione di Valutazione, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a co-finanziare le iniziative. La Regione Emilia-Romagna declina ogni responsabilità che possa derivare da eventuali impegni o esborsi sostenuti per la presentazione delle proposte al presente invito.

## Art. 2

### Definizioni

1. Promotore: è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente invito e che sarà garante della sua realizzazione in collaborazione con la Regione.
2. Soggetto attuatore: è il soggetto che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione. Deve avere personalità giuridica, dotato di P. IVA, adeguata capacità organizzativa, non versare in situazioni economiche, giuridiche e morali tali da essere escluso dalla partecipazione a gare per appalti pubblici. Può essere lo stesso promotore se soggetto giuridico dotato dei requisiti necessari, oppure essere indicato da quest'ultimo, che rimane comunque garante dell'attuazione del progetto nei confronti della Regione.
3. Proposta: proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente invito e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna.
4. Progetto: proposta progettuale selezionata a seguito della valutazione e ulteriormente definita e/o integrata tramite successiva negoziazione con la Regione Emilia-Romagna, Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.
5. BRICST: Brasile, Federazione Russa, India, Cina, Sud Africa e Turchia.

## Art. 3

### Soggetti che possono presentare la manifestazione d'interesse

1. Possono presentare una proposta progettuale esclusivamente i seguenti soggetti:

- Associazioni imprenditoriali dell'Emilia-Romagna;
- Camere di Commercio italiane o estere;
- Università e centri di ricerca;
- Enti locali dell'Emilia-Romagna.

2. Sono esclusi i consorzi export, già beneficiari di altre misure regionali.

3. Il soggetto proponente deve garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione, realizzare interventi che abbiano ricadute certe sul sistema produttivo regionale, realizzare progetti dall'indubbia sostenibilità (follow-up), creare relazioni stabili con partner internazionali.

#### Art. 4

##### Le proposte di progetto

1. La proposta progettuale da presentare, da realizzarsi in un paese scelto unicamente fra i BRICST (Brasile, Federazione Russa, India, Cina, Sud Africa, Turchia), preferibilmente focalizzata su un solo paese, e per una durata massima di 18 mesi, deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del project management, seguendo lo schema di cui all'allegato 2 al presente invito.

2. La proposta progettuale deve identificare una filiera produttiva specializzata, o un settore, e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese, di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni di natura imprenditoriale e istituzionale, con importanti ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.

3. La proposta progettuale deve essere basata sulle esigenze reali delle imprese coinvolte, richiamate nella proposta, il cui soddisfacimento dovrà essere valutato al termine del progetto tramite un'analisi di customer satisfaction, da presentarsi in sede di rendicontazione finale.

4. La proposta progettuale deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente invito sia nella relazione finale del progetto realizzato.

5. La proposta progettuale deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, modalità con cui viene assicurato il coinvolgimento della Regione in ogni step progettuale, la massima visibilità e l'operatività sul mercato estero.

#### Art. 5

##### Le spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto o ad esso chiaramente riconducibili, effettivamente sostenute dal soggetto attuatore del medesimo.

2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 10, inerenti:

- a) consulenze esterne per l'organizzazione di incontri istituzionali, business matching meetings, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni;
- b) spese personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal soggetto attuatore per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso;

- c) spese per la partecipazione ad eventi fieristici, esclusivamente in forma collettiva (quali: affitti, allestimenti stand, trasporti, interpreti e hostess) per un importo non superiore al 30% del valore totale del progetto stesso;
- d) studi di fattibilità volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio;
- e) acquisizione di studi di mercato;
- f) spese inerenti la realizzazione di corsi di formazione;
- g) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 20% del valore totale del progetto stesso (salvo motivazione dettagliata, con elenco preciso);
- h) interpreti, personale occasionale nel paese target, limitatamente alla durata dell'evento, hostess;
- i) spese obbligatorie di customer satisfaction, da presentare alla Regione a saldo;
- j) spese di coordinamento fino ad un massimo del 10% del valore totale del progetto stesso.

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese partecipanti;
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti;
- spese telefoniche, Internet, minute spese;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

3. Le modalità di proposta e approvazione di eventuali variazioni nel budget di previsione si spesa saranno regolate dalla Convenzione di cui all'art. 10. Eventuali variazioni al budget di previsione di spesa del progetto approvato non potranno in ogni caso comportare un aumento del cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna.

## Art. 6

### Compartecipazione della Regione alla realizzazione del progetto

1. La compartecipazione della Regione alla realizzazione del progetto avrà valore di addizionalità, in una logica di partenariato pubblico-privato.
2. La Regione comparteciperà alla realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli 9 e 10, cofinanziando le spese sostenute dall'attuatore. Tale cofinanziamento, comprensivo di eventuali altri finanziamenti pubblici, non potrà essere superiore al 50% del valore delle spese ammissibili.
3. Nell'ambito delle spese complessive del progetto, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno cofinanziate con le proprie risorse, nei limiti di cui al precedente comma 2.
4. Il progetto non potrà in nessun modo generare profitti per il soggetto attuatore.

## Art. 7

### Criteri di valutazione

1. L'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente invito sarà realizzata, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, da una Commissione di valutazione nominata

dal DG Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

2. Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 65, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

Caratteristiche del soggetto attuatore (fino a 20 punti)

- Esperienza nell'ambito dell'internazionalizzazione delle imprese;
- Capacità gestionale;
- Solidità organizzativa;
- Specializzazione.

Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 80 punti):

a. qualità della proposta progettuale (fino a punti 50):

- Ampiezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione e rappresentatività della filiera;
- Qualità della metodologia proposta;
- Grado di partecipazione delle imprese alle attività del progetto e coinvolgimento delle PMI;
- Valore delle iniziative indicate, loro continuità e articolazione temporale, follow-up.
- Congruità e coerenza dei costi.

b. focalizzazione integrale della proposta progettuale su un solo settore produttivo o filiera specializzata (10 punti);

c. collegamenti con i soggetti del paese estero target, quali imprese, enti pubblici, fondazioni, banche, altri soggetti specializzati dettagliatamente documentati (fino a punti 10);

d. ricadute sull'intero sistema produttivo regionale, anche in termini di partecipazione tendenzialmente paritetica di imprese provenienti dalle diverse province della Regione (fino a 10 punti).

## Art. 8

### Modalità di presentazione della domanda

1. Il presente invito sarà aperto dalla data di pubblicazione sul BURER fino al 30 settembre 2011.
2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo due (2) proposte progettuali, che saranno valutate entro 30 gg. dalla ricezione.
3. Le domande di partecipazione al presente invito devono essere presentate, a mano o con raccomandata a/r (facendo fede la data di ricezione), al seguente indirizzo:

Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese  
Regione Emilia-Romagna  
V.le Aldo Moro 44  
40127 Bologna

4. Le domande di partecipazione al presente invito, in regola con l'imposta di bollo, devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente bando, disponibile

anche nei siti internet: [www.sprint-er.it](http://www.sprint-er.it) e [www.emiliaromagna.si-impresa.it](http://www.emiliaromagna.si-impresa.it), ed in particolare dovranno presentare:

- a) apposita domanda di partecipazione (allegato 1);
- b) scheda tecnica del progetto (allegato 2).

5. La modulistica deve essere prodotta in tre esemplari:

- originale;
- copia;
- supporto informatico (compact disk o pen drive);

In caso di discordanza nella documentazione presentata farà fede l'originale.

## Art. 9

### Istruttoria e iter

1. Entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, la Commissione di valutazione di cui all'art. 7 valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio.

2. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.

3. La Regione Emilia-Romagna, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Commissione di valutazione, con lettera del Dirigente competente, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione, dandone comunicazione ai diretti interessati.

4. Le proposte progettuali, con punteggio superiore a 65, saranno catalogate per classi di merito, come segue:

I progetti con punteggio da 85 a 100 saranno di classe A e, subordinatamente alla disponibilità di risorse, saranno oggetto di immediata approvazione tramite deliberazione di Giunta regionale.

I progetti con punteggio da 75 a 84 saranno di classe B, oggetto di un incontro di concertazione tra il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (consensus meeting) e i proponenti volto a identificare modalità di miglioramento o di adeguamento alle esigenze della Regione.

Gli altri progetti, di classe C, resteranno a disposizione della Regione Emilia-Romagna e potranno essere eventualmente oggetto di successivo consensus meeting.

5. In caso di esclusione la proposta progettuale non potrà essere ripresentata in eventuali successivi inviti.

6. I proponenti non potranno richiedere la restituzione dei progetti presentati.

## Art. 10

### Approvazione e realizzazione del progetto e obblighi del soggetto attuatore

1. La proposta progettuale, eventualmente rivista ai sensi del precedente articolo 9, sarà approvata dalla Giunta regionale con propria deliberazione, con cui si approverà contestualmente l'apposita Convenzione che regolerà i rapporti fra le parti.

2. Il soggetto attuatore e, se diverso, anche il soggetto proponente sottoscriveranno con la Regione Emilia-Romagna l'apposita Convenzione di cui al comma precedente.

3. In tutta la fase di realizzazione e rendicontazione del progetto, il soggetto attuatore è tenuto a rispettare gli obblighi previsti dalla Convenzione sottoscritta con la Regione. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel cronoprogramma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- ad invitare la Regione ad ogni azione programmata, individuandone le più opportune modalità operative;
- valorizzare il cofinanziamento regionale concordando con il Responsabile del procedimento la modalità di apposizione del logo della Regione Emilia-Romagna/Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese (Sprint-ER) su ogni materiale promozionale ed eventualmente la dizione "Progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, Assessorato alle attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata";

#### Art. 11

##### Visite ispettive

1. La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti anche dalla realizzazione di visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzati attraverso due modalità:

- Ispezione, fino ad un anno dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del soggetto attuatore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto nei paesi esteri.

2. In caso di esito negativo, la Regione Emilia-Romagna si riserva di revocare in ogni momento l'impegno a compartecipare finanziariamente alle spese.

#### Art. 12

##### Avvio del progetto

Entro 60 giorni dalla firma della Convenzione di cui all'art. 10, il soggetto attuatore dovrà dare avvio al progetto tramite la realizzazione della riunione di avvio (kick-off meeting) con il Responsabile del procedimento, durante la quale presentare per l'approvazione la documentazione richiesta dalla medesima Convenzione. Successivamente dovrà essere organizzata una riunione con il Responsabile del procedimento ad ogni superamento di un milestone.

#### Art. 13

##### Modalità di liquidazione del cofinanziamento

1. Il cofinanziamento regionale sarà liquidato a consuntivo in un'unica tranche ad approvazione della rendicontazione finale secondo le modalità che saranno riportate nell'apposita Convenzione di cui all'art. 10 (indicativamente: rendiconto analitico delle spese sostenute dal soggetto attuatore, una relazione finale di progetto, copia dei documenti/report/analisi prodotti come output di progetto e dei materiali di comunicazione, una relazione di customer satisfaction, realizzata secondo le linee guida che saranno pubblicate sui siti regionali);

2. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal soggetto attuatore, la partecipazione finanziaria della Regione sarà ridotta proporzionalmente.

#### Art. 14

##### Proprietà

La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà della Regione Emilia-Romagna che potrà a propria discrezione utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

#### Art. 15

##### Revoca, sospensione o interruzione

1. Nell'apposita Convenzione di cui all'art. 10 saranno regolati i termini per la revoca o la sospensione del cofinanziamento regionale.

2. La Regione si riserva comunque di revocare il cofinanziamento in caso di inadempienze del soggetto attuatore, modifiche al progetto non preventivamente concordate, fatti o dichiarazioni pubbliche che inficino il buon nome della Regione.

2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il cofinanziamento della quota fin lì spettante.

#### Art. 16

##### Responsabile del procedimento e project manager

1. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. Programma promozionale, del Servizio Sprint-ER, contattabile al numero di telefono 051.527.6420-051.527.6317 o all'indirizzo di posta elettronica: [gbaldoni@regione.emilia-romagna.it](mailto:gbaldoni@regione.emilia-romagna.it).

2. Per ogni progetto il Servizio Sprint-ER identificherà, secondo le proprie procedure di qualità, un collaboratore regionale che agirà in qualità di project manager operando in staff con il Dott. Baldoni. Verrà inviata comunicazione in merito al soggetto attuatore.



## ALLEGATO 1)

---

### SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Alla Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,  
Turismo  
Servizio Sportello per  
l'internazionalizzazione delle  
imprese  
Viale Aldo Moro 44  
40127 Bologna

N.PROT. (a cura della REGIONE)

**SCHEDA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PROPOSTA  
DI PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DELLE IMPRESE  
DELL' EMILIA-ROMAGNA**

Da restituire entro il 30 SETTEMBRE 2011

DATI PROMOTORI			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO		FAX	
E-MAIL		SITO WEB	
DATA COSTITUZIONE		N. IMPIEGATI	
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME		TEL	
QUALIFICA		E-MAIL	

**Con la presente dichiaro**

La disponibilità del promotore \_\_\_\_\_ a realizzare con la Regione Emilia-Romagna il progetto proposto in allegato alla presente

e

La disponibilità a concordare con la Regione Emilia Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto

che

Il soggetto attuatore per la realizzazione del progetto, qualora approvato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del presente invito, è \_\_\_\_\_

e di

essere consapevole che:

- la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente invito, nonché la non sottoscrizione della relativa Convenzione, comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici del presente invito;

di

allegare alla presente i seguenti documenti:

- autocertificazione dei requisiti oggettivi e soggettivi del soggetto attuatore del progetto;
- proposta di progetto.

**Ai sensi della legge 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

- |   |                             |                             |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| - presto il mio consenso al trattamento dei dati personali  | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |
| - presto il mio consenso all'invio di materiale informativo | <input type="checkbox"/> si | <input type="checkbox"/> no |

**Data:** \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**Firma**

\_\_\_\_\_

**Autocertificazione dei requisiti oggettivi e soggettivi**

DATI SOGGETTO ATTUATORE (SE DIVERSO DAL PROMOTORE)			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO		FAX	
E-MAIL		SITO WEB	
DATA COSTITUZIONE		N. IMPIEGATI	
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME		TEL	
QUALIFICA		E-MAIL	

Il sottoscritto .....nato il..... a  
 ..... residente a ..... via  
 ..... n. .... in qualità di legale  
 rappresentante dell'Impresa ....., sede in via  
 ..... n. .... cap .....  
 Comune..... Prov. .... telefono  
 ..... telefax..... e-mail  
 .....

codice fiscale ..... partita IVA n. ...., in  
 conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della  
 Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze  
 anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai  
 fini del presente Bando

**D I C H I A R A**

- § che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- § che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- § che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- § di aver adempiuto regolarmente agli obblighi fiscali ed agli obblighi di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
- § che l'impresa si trova nella condizione di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, **ovvero** di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99,

§ che l'impresa e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;

§ di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Gs. 231/2001;

§ che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di .....

§ per la seguente attività  
.....  
.....  
.....

§ di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente invito.

FIRMA

Luogo e data

.....

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)**

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

ALLEGATO 2)

---

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

## NOTA METODOLOGICA

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione della società di consulenza con CV e nominativo delle persone coinvolte, identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Fra le azioni del progetto deve obbligatoriamente essere prevista, a carico del soggetto attuatore del medesimo, un'analisi di customer satisfaction, mirante ad accertare il soddisfacimento dei fabbisogni delle imprese coinvolte nella realizzazione del progetto e realizzata secondo le linee guida che saranno rilasciate dal Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Regione Emilia-Romagna.

La proposta di progetto deve essere articolata come segue:

### 1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Soggetti promotori, oltre il proponente (ragione sociale, sede, referente di progetto)
- Soggetto attuatore del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Società di consulenza coinvolta (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA, CV societario, elenco e CV del personale coinvolto)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento che costituisce titolo preferenziale)
- Durata del progetto (a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione)

### 2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target

### 3. CONTESTO

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali che si intendono coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal soggetto attuatore o promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

### 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto

- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

#### 5. AZIONI

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

#### 6. TEMPISTICA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (milestones)
- L'avvio del progetto è subordinato alla sottoscrizione della Convenzione fra Regione Emilia-Romagna e soggetto attuatore. Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori.

#### 7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### 8. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa del soggetto attuatore (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Eventuale descrizione dei consulenti esterni che saranno coinvolti nel progetto
- Motivazione della competenza del soggetto attuatore rispetto al progetto

#### 9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	Totale progetto
Azione 1 (denominazione azione)		
"	voce 1.1 (descrizione)	
"	voce 1.2 (descrizione)	
sub tot		
Azione 2 (denominazione azione)		
"	voce 2.1 (descrizione)	
"	voce 2.2 (descrizione)	
sub tot		
Azione n. ....		
Totale Complessivo		